

SOLIDARIETÀ PER LA pace

ANNO 22 - N. 2 - NOVEMBRE 2022

Periodico di Fondazione Italia Uganda
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.
Registrazione al Tribunale di Pavia N. 605
del 18/01/2005.

news

"STRINGETEVI, PERCHÉ
LA FEDE HA BISOGNO
DI CALORE PER AUMENTARE"

PADRE JOHN

TESTIMONIANZE

UN NATALE DI CONDIVISIONE
E SOLIDARIETÀ: TORNANO
I VOLONTARI IN UGANDA



CONTINUIAMO L'OPERA DI CARITÀ E AMORE DI PADRE GIOVANNI SCALABRINI IN UGANDA



ITALIA UGANDA nasce nel 2000 per sostenere l'impegno di padre Giovanni Scalabrini in Uganda. La sua missione è quella di continuare l'opera di padre "John" nel creare comunità forti, responsabili e autonome grazie ai suoi giovani anche dopo la sua morte avvenuta il 4 ottobre 2016 a Kampala, dopo 52 anni di vita missionaria.

- Nel 2018, grazie alla riforma del Terzo Settore, è stata la prima associazione di volontariato non riconosciuta in Italia ad essersi trasformata **in fondazione con il nome Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus**.

- Insieme ad Emmaus Foundation Ltd e Benedict Medical Centre Ltd fa parte di **Emmaus Foundation Trust**, ente di diritto ugandese voluto da padre Giovanni nel 2009 per dare continuità alla sua opera che conta oggi 3 complessi scolastici con dormitori e strutture sportive per oltre 4.000 studenti, 1 ospedale con 67 posti letto, 1 studentato, 1 complesso abitativo per volontari e dipendenti, 14 officine, 1 cantiere per la costruzione di una scuola alberghiera con ristorante. **Il Trust offre occupazione ad oltre 450 ugandesi**.

- Le aree di intervento sono l'educazione, la formazione professionale e la salute. Dal 2020 la Fondazione opera anche in una quarta area di intervento: l'area comunità.

- La Fondazione ha sede legale a Milano e operativa a Kampala.

Sommario

3

L'editoriale di Daniele Valerin

4 | 5

L'eredità di padre John

Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano: il ritorno dei volontari in Uganda

6 | 7

Le opere: educazione

Ricomincia la vita! La prima gita dopo due anni di Lockdown

8

Speciale educazione

Mettersi in gioco come volontario: l'esperienza di Lorenzo nelle scuole in Uganda

9

Le nostre collaborazioni

Il nostro impegno per l'educazione raccontato in uno spot e Fondazione Museke

10 | 11

Le opere: salute

Il desiderio di fare la cosa giusta: ecco cosa ha visto Laura in Uganda

12 | 13

Le opere: comunità

Un augurio speciale: buon Natale da suor Lucy

14 | 15

Richiesta

Per questo Natale fai il regalo più grande: la vita

Solidarietà per la Pace News Periodico di Fondazione Italia Uganda Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus. Anno 22 - N. 2 - novembre 2022 Registrazione al Tribunale di Pavia N. 605 del 18/01/2005

"L'editore resta a disposizione di eventuali aventi diritto per le immagini per le quali non è stato possibile rintracciare i titolari."

Editore: Fondazione Italia Uganda Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus Via Vincenzo Monti 34, 20123 Milano Tel. 02 83595379 www.italiauganda.org segreteria@italiauganda.org

Direttore responsabile: Pier Luigi Vercesi

Foto: Patrick Akena

Hanno collaborato: Daniele Valerin, Vittoria Martinucci, Giorgia Bonato, Eliana Valerio, Serena Ragni, Laura Bossini

Grafica: C&D Milano Communication & Direct Marketing Via Bolzano 6 - 20127 Milano www.cedmilano.com

Stampa: Brain Print & Solution Via 4 Novembre 54 20019 Settimo Milanese MI



FARE DOMANDE.. INSIEME!

Carissimi, si avvicina la fine dell'anno, un importante momento di riflessione su ciò che in questi mesi abbiamo potuto realizzare grazie a tutti gli amici, ai collaboratori, ai volontari e ai sostenitori affezionati all'opera di padre Giovanni.

In particolare abbiamo scelto di dare spazio alle testimonianze di chi, pur dentro le fatiche di questo periodo, ha deciso di condividere parte del proprio tempo con la comunità di padre John in Uganda.

Da un lato vi sono coloro che, come Serena, hanno avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, che con lui hanno trascorso tanto tempo insieme. Tempo che ha permesso di far maturare una profonda amicizia; e proprio a partire da questa amicizia, sempre più viva a 6 anni di distanza dalla scomparsa di padre Giovanni, è nato il desiderio di tornare in Uganda, per incontrarlo nuovamente attraverso la sua opera.

"Proprio in Uganda ho sperimentato in prima persona la soddisfazione del coraggio e la pienezza del cercare di fare bene, di fare insieme e di fare per gli altri e sono tornata con una volontà ancora maggiore nel voler fare insieme".

Ci vuole coraggio per scommettere sull'amicizia! Perché per chi come Serena ha conosciuto padre Giovanni, quei luoghi "parlano" della sua presenza. Eppure, essendo un'opera viva, cambia con le persone che contribuiscono ad alimentarla.

Un'opera che cambia insieme alle persone.

Così, tra coloro che alimentano l'opera di padre Giovanni c'è anche chi non ha mai avuto l'occasione di incontrarlo fisicamente, ma che si è affezionato a lui attraverso l'incontro con persone che gli hanno voluto bene.

Lorenzo, ingegnere di 30 anni, ha deciso di mettersi in gioco e partire per Kampala, dove per un paio di mesi ha insegnato le basi dell'ingegneria meccanica agli studenti della scuola secondaria di padre Giovanni.

È proprio la testimonianza di uno di questi studenti che ci ha colpito: *"Lorenzo è un ottimo insegnante perché gli importa dello studente, ogni volta ci chiede se abbiamo domande e ci coinvolge. Siamo tutti grati del tempo che ci ha dedicato".*

Pur non avendo incontrato padre Giovanni, Lorenzo sta applicando il suo metodo, **un metodo che invita a fare domande**.

Proprio come l'amicizia con padre John, un'amicizia viva che continua a chiedere.

DI DANIELE VALERIN



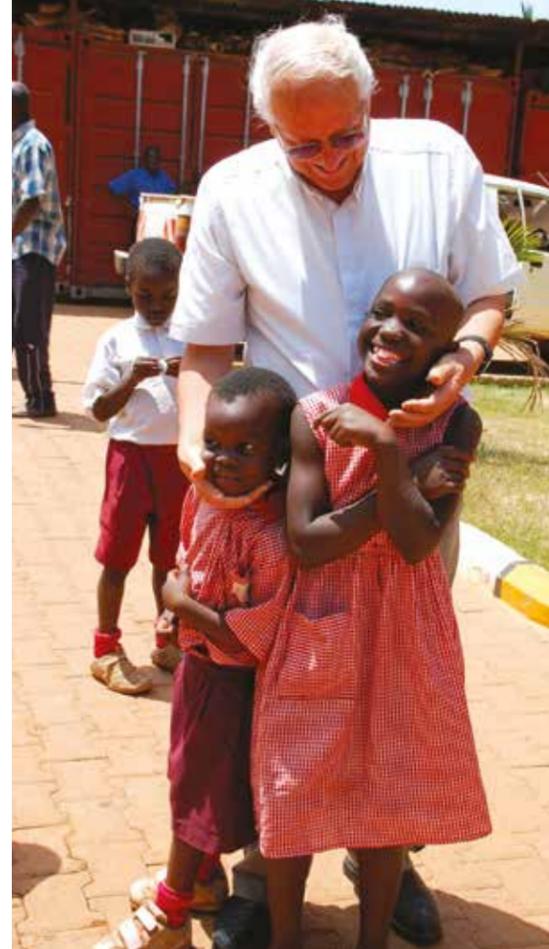
Daniele Valerin Direttore Generale insieme al nostro amato fondatore padre Giovanni.





PADRE GIOVANNI "JOHN" SCALABRINI

Missionario cattolico ha vissuto in Uganda per oltre 50 anni, dedicando tutta la sua vita a sostegno del **POPOLO UGANESE**.



"Ancora una volta mi sono trovata sorpresa per i sorrisi, la tenacia, la capacità di resistere in luoghi e situazioni che noi - nel "nostro mondo" - nemmeno riusciamo ad immaginare."

Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano: il ritorno dei volontari in Uganda



Una breve testimonianza di Federico, il nostro tirocinante: "Le aspettative erano alte, e devo dire che nella prima settimana trascorsa in Uganda sono state superate. Ho subito avuto modo di vedere come Fondazione Italia Uganda aiuta in modo pratico e diretto la popolazione ugandese, e anche di apprezzare tutte le opere di padre Giovanni Scalabrini".

Per leggerla tutta <https://www.italiauganda.org/crescere-umanamente-e-lavorativamente-federico-si-racconta/>



Sono passati due anni da quando, a causa dell'emergenza sanitaria si sono interrotte le partenze degli amici dell'opera di padre Giovanni per Kampala. Sono stati anni duri, e così come nel nostro Paese e nel resto del mondo, anche in Uganda la situazione continua ad essere molto critica; Il tasso di inflazione da gennaio a maggio è cresciuto del 133%, e i prezzi del cibo continuano a salire: quello della farina, ad esempio, è aumentato di un ulteriore 57,2%. Questi aumenti segnano sempre di più le famiglie, che non sanno come andare avanti: una persona su 5, infatti, vive nella povertà e 3 milioni di posti di lavoro sono andati perduti. Sono dati sempre più preoccupanti, che ci mettono in allarme e ci preparano alle sfide future.

Ciononostante, abbiamo pensato a quello che avrebbe fatto padre Giovanni se oggi fosse stato qui: sarebbe andato avanti, con realismo, rimboccandosi le maniche e agendo con coraggio.

Così, a partire da quest'anno, abbiamo scelto di non farci intimorire dagli ostacoli, e consapevoli che con la vicinanza e il sostegno reciproco si può arrivare lontano, abbiamo dato nuo-

vamente il via ai viaggi dei volontari, dei collaboratori, e degli affezionati all'opera di padre Giovanni. I primi a tornare in Uganda sono stati i nostri partner dell'Università Cattolica in visita al progetto Ospedale in Uscita. La seconda partenza è stata quella di Federico, tirocinante dell'Università IULM, che si è recato a Kampala per collaborare alla progettazione dell'istituto alberghiero. Successivamente è approdato alla missione di padre Giovanni Lorenzo, ingegnere meccanico e volontario alle scuole BCK. **È tornata in Uganda dopo molto tempo anche Serena Ragni, architetto e carissima amica di padre Giovanni, che ha visto nascere e crescere la sua opera in Uganda, e ha potuto stringere un legame profondo con il nostro fondatore; ecco le sue parole:**

"Ritorno a Kampala dopo otto anni, tutto è così vivo in me che mi sembra di essere andata via il giorno prima. Mi manca padre John e mi mancano le chiacchierate fino a notte fonda con lui. Mi alimento della bellezza delle persone, che considero famiglia, che mi hanno accolta e aspettata e mai dimenticata. Incontro i nuovi collaboratori di Italia Uganda che mi accompagnano nei vari progetti

Nella prima foto l'architetto e cara amica di padre Giovanni Serena Ragni in visita alla comunità per la prima volta dopo 8 anni

Nella seconda foto il nostro tirocinante Federico alla distribuzione di pacchi Salva-vita per i più bisognosi



con quell'impegno e senso di responsabilità che avrebbero reso orgoglioso padre John. Ancora una volta mi sono trovata sorpresa per i sorrisi, la tenacia, la capacità di resistere in luoghi e situazioni che noi - nel "nostro mondo" - nemmeno riusciamo ad immaginare. Kampala è più povera:

i due anni di pandemia, la siccità e la guerra hanno inferto un duro colpo ad una terra già minata da mille difficoltà, e le strade si sono riempite di bambini.

Proprio in Uganda ho sperimentato in prima persona la soddisfazione del coraggio e la pienezza del cercare di fare bene, di fare insieme e di fare per

gli altri e sono tornata con una volontà ancora maggiore nel voler fare insieme"

Queste partenze sono state segnali di speranza, che ci permettono di affrontare con rinnovata forza le difficoltà che ci circondano e di guardare al futuro con fiducia.

È questo che ci permette di continuare l'eredità che padre Giovanni ci ha lasciato: **l'unione, la solidarietà e la missione che ci unisce.** Come diceva padre Giovanni: **"Stringetevi, e non abbiate paura, perché la Fede ha bisogno anche del calore umano per aumentare"**.

LE PAROLE DI **PADRE JOHN**

Dobbiamo dare ai bambini la possibilità di avere un posto sereno dove possono studiare, dove possono sentirsi a casa.



dopo la merenda ho fatto i tuffi al parco con i miei amici."

Purtroppo però, ancora tanti piccoli devono tristemente rinunciare alla scuola e a momenti come questi perché i propri genitori non possono permettersi di pagare le rette scolastiche. La povertà in Uganda è in continuo aumento, e **1 bambino su 10 non ha ripreso le lezioni**. I piccoli che non possono andare a scuola sono costretti a lavorare per potersi sfamare, e a passare le proprie giornate in strada, esposti a gravi rischi: **per questo ci impegniamo ogni giorno, supportati dai nostri sostenitori, per dare la possibilità ai bambini più fragili di tornare a scuola.**



A gennaio 2022 le scuole in Uganda hanno finalmente riaperto le proprie porte, a seguito di due difficili anni di restrizioni, in cui alcuni bambini hanno dovuto addirittura iniziare a lavorare per aiutare la famiglia.

RICOMINCIA LA VITA! LA PRIMA GITA DOPO DUE ANNI DI LOCKDOWN



Nella prima foto Juliet con la sua amica Alyssa di ritorno dalla gita

Nella seconda foto la piccola Samantha al parco acquatico

Ricominciare a studiare è stata una sfida per tutti gli studenti, e per questo, dopo i primi mesi di ripresa, studio, e le prime verifiche, la scuola Bishop Cipriano Kihangire di padre Giovanni ha organizzato una gita alla città di Jinja (dove si trova la fonte del fiume Nilo) per i bambini della primaria, ed una allo zoo per i piccoli dell'asilo.

La gita a Jinja è stata un momento di grande divertimento e svago per gli studenti, ma anche una bella occasione per imparare cose nuove.

Ecco cosa ci ha raccontato Juliet, che frequenta la classe quarta:

"La gita a Jinja è stata incredibile! Abbiamo visitato la fabbrica di tessuti, e abbiamo imparato che il cotone viene prima raccolto a mano, e poi venduto alla fabbrica; lì viene lavorato e diventa filo, e da filo si trasforma in tessuto. È così che vengono create le nostre uniformi, le lenzuola e il resto! Siamo stati anche alla sorgente del Nilo, abbiamo visto i pescatori ed il ponte che attraversa il fiume, di cui abbiamo studiato tutto a riguar-

do. Infine, siamo stati al panificio: ci hanno fatto assaggiare le torte e abbiamo visto come si fa il pane; devi unire l'acqua al lievito e alla farina, e formare quello che chiamano "panetto". Non vediamo l'ora di andare alla prossima gita!"

Per i bimbi dell'asilo invece, la gita ha permesso di conoscere tanti animali mai visti prima, e di giocare al parco acquatico dello zoo; la piccola Samantha ci ha raccontato la sua esperienza, ne era entusiasta!

"Ci siamo divertiti tantissimo! Abbiamo visto leoni, coccodrilli, serpenti, e anche le scimmie! Poi

NON C'È DUE SENZA TE!



NON C'È DUE SENZA TE!

Tu doni, Fondazione Mediolanum Onlus raddoppia.



ORA ABBIAMO BISOGNO DI TE!
Aiutaci a raggiungere questo obiettivo oggi che la tua generosità vale doppio!

INTESTAZIONE Fondazione Mediolanum Onlus

IBAN IT68C0306234210000000417750

CAUSALE Peacefeeding: alimentiamo la pace

Anche per quest'anno, **Fondazione Mediolanum Onlus**, che come noi crede nell'importanza dell'educazione, ha rinnovato la sua importante collaborazione a favore dell'opera di padre Giovanni. Consapevole del grave periodo di crisi in Uganda, per la quale 5 milioni di bambini a causa dell'incremento della povertà non sono potuti tornare a scuola, Mediolanum ha scelto di sostenere il nostro progetto **"Peacefeeding: alimentiamo la pace"**, che ha come obiettivo mantenere più bambini possibili in classe, perché la scuola, in Uganda, è molto più di un luogo di istruzione, e rappresenta un posto sicuro, dove trovare protezione, cibo e acqua. **Fondazione Mediolanum Onlus raddoppierà tutte le donazioni dei nostri sostenitori e amici**, e così potremo distribuire un pasto nutriente al giorno per un anno per ciascuno studente nelle 4 scuole più povere di Kampala. **Ringraziamo di cuore Fondazione Mediolanum Onlus** che ci ha dato questa bellissima opportunità.



METTERSI IN GIOCO COME VOLONTARIO:

L'ESPERIENZA DI LORENZO NELLE SCUOLE IN UGANDA

Quest'anno abbiamo conosciuto Lorenzo, un ingegnere meccanico con un grande spirito di iniziativa, competenze e voglia di mettersi in gioco. Lorenzo ci ha raccontato che aveva da tempo il grande desiderio di fare un'esperienza di volontariato in Africa: condividendo la missione della Fondazione e i valori per i quali operiamo, insieme abbiamo organizzato il suo viaggio e il suo percorso, sulla base delle sue abilità. Una volta pronto tutto, a luglio è partito per Kampala.

Lorenzo ha scelto di mettere le proprie capacità a disposizione dei ragazzi che frequentano il liceo di padre Giovanni, insegnando loro i principi base dell'ingegneria meccanica con un corso chiamato **"Come progettare e produrre un sistema meccanico"**. Siamo grati che Lorenzo si sia affiancato alla Fondazione, e dell'opportunità che sta dando ai ragazzi di approfondire le proprie passioni e interfacciarsi con un professionista proveniente da un altro Paese. Grazie al suo impegno, al termine di quest'anno molti ragazzi avranno più consapevolezza delle proprie capacità e più strumenti per costruire il proprio futuro.

Ecco cosa ci ha raccontato Ronald, che sta seguendo il corso di Lorenzo: *"Sto imparando molto, ed è così interessante: so già che quando avrò finito il corso avrò molte conoscenze! Lorenzo è un ottimo insegnante perché gli importa dello studente, ogni volta ci chiede se abbiamo domande e ci coinvolge. È un corso molto interattivo, usiamo nel pratico i programmi e stiamo acquisendo familiarità con i sistemi. Siamo tutti grati del tempo che ci ha dedicato."*

È bello sapere che, grazie all'opportunità di ricevere un'educazione, giovani provenienti dalle baraccopoli più povere di Kampala oggi possono sognare di diventare ingegneri, architetti, dottori. Tutto ciò è possibile grazie all'opera di padre Giovanni, all'impegno della Fondazione nel continuarlo, e agli amici e volontari che scelgono di affiancarsi a noi e fare la loro parte per supportarne la *mission*.

◀ In fotografia potete vedere Lorenzo durante una delle sue lezioni a scuola

Ronald, lo studente del liceo di padre Giovanni che sta seguendo il corso di Lorenzo



So già che quando avrò finito il corso avrò molte conoscenze!

VUOI DIVENTARE VOLONTARIO?

Ti piacerebbe fare un'esperienza di volontariato come quella di Lorenzo? Scopri come fare:

<https://www.italiauganda.org/cosa-puoi-fare-tu/#volontari>



Il nostro impegno per l'educazione raccontato in uno spot



Quest'estate, lo spot realizzato dall'agenzia di comunicazione RED Robiglio & Dematteis, che ha scelto di mettere a disposizione le proprie competenze a favore dell'opera di padre Giovanni, è stato trasmesso sui circuiti TelesiaTv e sui canali Mediaset, Rai, Warner Bros Discovery e PRS Media Group. Ringraziamo l'agenzia RED, il Comune di Albissola Superiore dove si sono svolte le riprese, e queste emittenti televisive che, gratuitamente, hanno permesso di raccontare a più persone possibili il nostro operato e di far conoscere l'impegno e la vision di padre Giovanni: **mettere sempre al primo posto i bambini e garantire loro un futuro attraverso l'educazione e l'istruzione, il salvagente più sicuro.**

Puoi vedere il nostro spot qui:
<https://www.youtube.com/watch?v=pkpse8qAD-o>



Fondazione Museke rinnova il suo impegno per sostenere il progetto salute di Fondazione Italia Uganda

Fondazione Museke Onlus, che condivide i principi di carità cristiana dell'opera di padre Giovanni e lo sforzo della Fondazione nel sostenere i più fragili, si è affiancata ancora una volta all'impegno dei nostri sostenitori nel supportare la clinica di padre Giovanni, il Benedict Medical Centre.

Nel 2021 Fondazione Museke ci ha permesso di affrontare al meglio l'emergenza sanitaria, contribuendo all'acquisto di dispositivi medici (come mascherine chirurgiche, disinfettanti, e test rapidi per COVID-19) che ci hanno permesso di offrire cure adeguate a più di 200 pazienti positivi. Per quest'anno, Fondazione Museke ha scelto di

unirsi agli sforzi dei nostri sostenitori e collaboratori per sostenere le mamme ugandesi, permettendoci di offrire cure e assistenze a sempre più donne. In particolare, Fondazione Museke sosterrà 250 future mamme delle baraccopoli, dando loro la possibilità di accedere a importanti esami e cure antenatali, ad un accompagnamento al parto presso la clinica e alle cure postnatali. L'aumento del numero di future mamme che possono accedere alle cure durante la gravidanza ha un impatto significativo sulla prevenzione delle complicanze ostetriche, e quindi permet-



te di ridurre il tasso di mortalità materno-infantile del Paese. Ancora una volta, grazie da Fondazione Italia Uganda e dal BMC a Fondazione Museke Onlus: siamo grati di avere al nostro fianco sempre più partner e amici che insieme a noi portano avanti l'opera di padre Giovanni, e lieti di poter sostenere sempre più giovani ugandesi nel momento più importante e delicato della loro vita.



“

LE PAROLE DI **PADRE JOHN**

“Atti di umiltà, di affidarsi alle mani di Dio. Ecco: questa è la cosa più bella, più grande che ho trovato in Africa”

OSPEDALE IN USCITA

IL DESIDERIO DI FARE LA COSA GIUSTA: ECCO COSA HA VISTO LAURA IN UGANDA

Prosegono in questi mesi le giornate di **Ospedale in uscita**, un progetto che nasce nel 2018 su iniziativa dei medici della clinica di padre Giovanni, il Benedict Medical Centre, in cui tutto lo staff si reca nelle baraccopoli per offrire cure gratuite alle persone più fragili, che altrimenti non potrebbero permetterselo.

Dal dicembre 2019 in queste giornate è stata data una particolare attenzione alla **cura** (con esami e distribuzione di farmaci) e alla **prevenzione di malattie infettive gravi**.

Nella foto in alto Laura Bossini con una paziente nel corso di una delle giornate di Ospedale in uscita

Un'attenzione speciale è stata data alle **donne** (proprio perché più esposte a queste malattie) e alle **future mamme** che, non avendo la possibilità di ricevere cura e assistenza, incorrono in rischi gravissimi per sé stesse e per i propri piccoli.

Nell'ultimo anno la mortalità materna è infatti aumentata del 10,4%, ed i neonati morti subito dopo la nascita sono 32 su 1000, soprattutto a causa di complicazioni prenatali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, forte della sua esperienza in campo medico grazie allo stretto contatto con il Policlinico Gemelli, si è affiancata al sostegno degli amici dell'opera di padre Giovanni che da molti anni supportano il progetto Ospedale in uscita, offrendo supporto alle persone più vulnerabili e a tante future mamme ugandesi, specialmente nella prevenzione di tubercolosi, malaria e HIV.

Proprio nel mese di giugno, **Laura Bossini**, Project manager dell'Università, ha avuto la possibilità di recarsi presso l'opera di padre Giovanni in Uganda, e di assistere a una di queste giornate. Ecco la sua testimonianza:

“Quello tra l'Università Cattolica e Fondazione Italia Uganda è un rapporto che affonda le sue radici molti anni fa e che nel tempo ha visto nascere numerose iniziative. Per questo motivo, quando si è presentata l'opportunità di lavorare insieme nell'ambito di un progetto così importante è stato quasi naturale dire di sì. Lo scorso giugno ho avuto l'onore di vedere con i miei occhi più di 900 persone in attesa di poter accedere alle visite mediche rese disponibili durante la giornata di Ospedale in uscita organizzata presso le baraccopoli. Un'esperienza incredibile che mi ha permesso finalmente di incrociare gli occhi e i volti nascosti che fino a quel momento erano per me stati solo dei numeri scritti sui documenti.

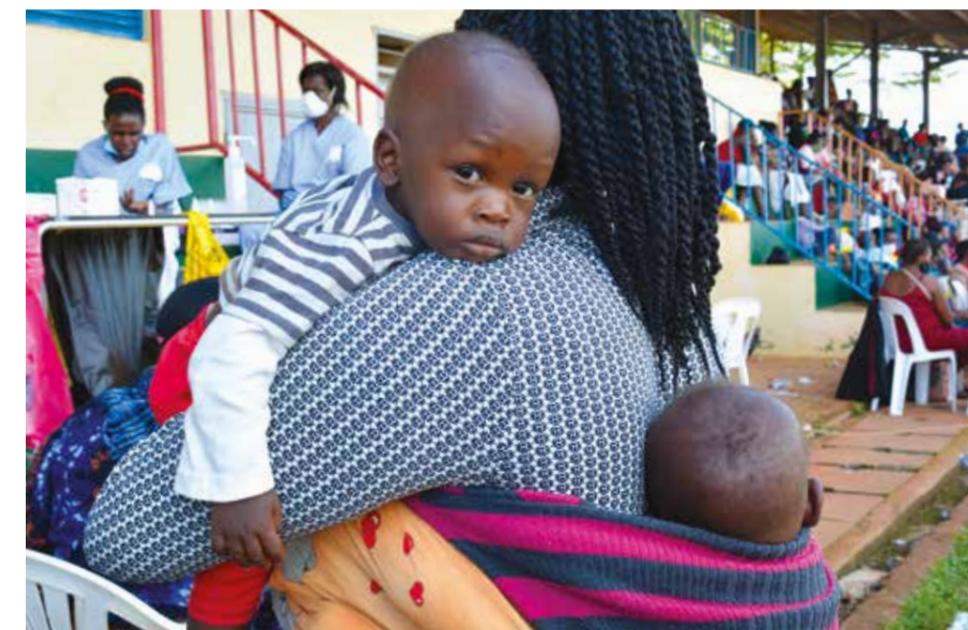
Negli occhi e nelle parole dello staff del BMC ho risentito suonare una visione, la consapevolezza di essere mossi da un obiettivo più alto, dal desiderio incredibile di lasciare il segno e fare, semplicemente, la cosa giusta.

È questo ciò che mi anima da quando sono rientrata: ora, quando leggo i documenti e compilo il budget, vedo volti, occhi e sorrisi.”

Impegnarsi insieme per una causa e poter vedere, sempre insieme, i frutti del proprio lavoro è una soddisfazione che vale il doppio. **Ringraziamo l'Università Cattolica, tutto il suo staff e Laura Bossini, che insieme a noi sostengono la missione di padre Giovanni.**



Gloria, una delle piccole nate al Benedict Medical Centre grazie ad un cesareo d'urgenza durante le ultime giornate di Ospedale in uscita.





Nella prima foto suor Lucy, che con fede e coraggio si prende cura dei bambini ospitati alla sua "St. Lillian Jubilee Home", la casa di cura che, insieme, sosteniamo da due anni

In Uganda sono oltre 2 milioni i bambini orfani, la maggior parte dei quali vive nelle case di cura come quella di suor Lucy. Molti di loro sono disabili, e le case di cura, specie in questo momento di crisi, non riescono a garantire a tutti loro cibo e cure adeguate.

UN AUGURIO SPECIALE: BUON NATALE DA SUOR LUCY

Da ormai due anni siamo al fianco di suor Lucy, una donna coraggiosa, che gestisce con amore la casa di cura per bambini disabili chiamata "St. Lillian Jubilee Home".

Le case di cura ugandesi sono strutture speciali, gestite da volontari, che accolgono bambini e ragazzi orfani e con disabilità.

In suor Lucy abbiamo trovato una persona piena di fede e coraggio, che nonostante abbia dovuto affrontare tanti dispiaceri e difficoltà quando era solo una ragazza, ha deciso di dedicare la sua vita al prossimo, spinta da una forte vocazione e dal desiderio di fare del bene.



Durante una delle ultime visite alla casa di cura di suor Lucy, ci ha detto che le sarebbe piaciuto ringraziare i sostenitori in Italia: ecco il suo augurio di Natale.

"Carissimi amici italiani, è una gioia incontrare di nuovo i collaboratori di Italia Uganda: quando ho visto loro, è stato come vedere tutti voi qui ad aiutarci. Grazie per il vostro supporto, per il vostro affetto e considerazione genuina, e per il vostro amore incondizionato.

Oggi i bambini stanno molto meglio, e questo grazie al vostro sostegno.

Non è sempre stato così, la vita per noi ha iniziato a cambiare due anni fa, quando avete iniziato ad aiutarci.

Vorrei augurarvi buon Natale e un felice anno nuovo e ringraziarvi ancora per amarci con tutto il cuore, così come siamo: questo è amore incondizionato. Dio non ignorerà la sua mano che opera attraverso di voi, persone di buon cuore. Possiate essere benedetti per sempre".

Tutti noi di Fondazione Italia Uganda ringraziamo di cuore tutti i sostenitori dell'opera di padre Giovanni, il cui impegno ci permette ogni giorno di dare un presente più sereno e dignitoso ai bambini di suor Lucy, e agli ospiti delle case di cura che supportiamo.



AGGIORNAMENTO PROGETTO

Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria, le case di cura ugandesi per bambini orfani e disabili si sono trovate in seria difficoltà: i bambini, gravemente invalidi, non hanno potuto mangiare per giorni, erano costretti a dormire tutti insieme su materassi logori, e mancavano beni fondamentali come sapone e pannolini. Oggi in Uganda oltre 2 milioni di bambini sono orfani, e l'82% dei piccoli che cresce nelle case di cura è stato abbandonato.

Con il supporto dei nostri sostenitori abbiamo potuto sostenere 10 case di cura delle baraccopoli di Kampala tra cui la St. Lillian Jubilee Home di suor Lucy, che ospitano 767 bambini, garantendo loro:



Un pasto caldo al giorno e latte per i piccoli;



Sedie a rotelle;



Materassi, lenzuola e coperte;



Pannolini e carta igienica;



Sapone, igienizzanti e distributori di acqua;

Sostieni insieme a noi le case di cura, e dona un presente migliore ai bambini più fragili dell'Uganda.

SCOPRI COME FARE:

<https://www.italiauganda.org/campagne/supporto-alle-carehomes/>



Richiesta

I dati dell'emergenza in Uganda:

Tasso di inflazione cresciuto del

133 %



3 milioni

di posti di lavoro sono andati perduti



Prezzo della farina aumentato del

57,2 %



1 persona

su cinque vive in povertà



1 bambino

su 10 non ha ripreso le lezioni



Lavoro minorile è pari al

36 %



Lui è David, ha 6 anni, non è mai andato a scuola e sa che non potrà mai andarci, perché la sua famiglia è troppo povera.



PER QUESTO NATALE FAI IL REGALO PIÙ GRANDE: LA VITA.

Ormai pochi mesi ci separano dal Natale, un'occasione in cui ritrovarsi con amici e cari, trascorrere momenti gioiosi, e donare sorrisi a chi amiamo di più.

Come ogni anno, il nostro pensiero va a quei bambini per i quali, anche quest'anno, il Natale sarà un altro giorno di sopravvivenza. In Uganda sono migliaia i piccoli che non possono mangiare, né a Natale, né in qualsiasi altro giorno dell'anno, perché le loro famiglie sono troppo povere. Dallo scoppio della pandemia alla guerra ancora in corso che ha portato un'inflazione crescente, **le famiglie sono sempre più povere** e molti genitori sono costretti, con la tristezza nel cuore, ad offrire solo del tè ai propri piccoli.

I bimbi delle baraccopoli stanno soffrendo particolarmente: non possono andare a scuola perché troppo poveri, e per questo non hanno altra scelta se non quella di rinunciare ai propri sogni, e lavorare per poter aiutare la propria famiglia.

A volte addirittura le famiglie devono decidere quale bambino mandare a scuola, perché non hanno denaro per le rette di tutti. **Scuola significa futuro, ma in Uganda significa anche cibo**, perché per i piccoli più sfortunati è l'unico posto in cui possono consumare un pasto quotidiano.

Uno di questi bambini è **David**: ha 6 anni e vive con la sua mamma

Richiesta

Josephine e i suoi fratellini in una baraccopoli chiamata Kitintale. Il papà di David ha abbandonato la famiglia, e Josephine fa il possibile per i suoi piccoli, ma non avendo potuto studiare gli unici lavori che può svolgere sono le pulizie o piccole consegne. **David non è mai andato a scuola, nemmeno all'asilo, e sa che probabilmente non potrà mai andarci.** Josephine a volte guadagna talmente poco che a volte deve scegliere se pagare l'affitto della loro baracca oppure comprare qualcosa da mangiare.

Padre Giovanni ci diceva sempre **"Mettete sempre al primo posto i bambini"**, e noi non possiamo voltare loro le spalle, specialmente in questo speciale periodo dell'anno.

Insieme, possiamo sostenere questi piccoli che non hanno nulla e **fare loro un grande regalo**: un Natale pieno di speranza per il futuro!

Cammina insieme a noi sulla strada tracciata da padre Giovanni e per questo Natale fai un regalo in più del solito, con un significato speciale: garantire istruzione, cibo e futuro ai bambini ugandesi che vivono nella povertà assoluta.



PER QUESTO NATALE DONA LA VITA!

CON 25€ aiuti una famiglia che non ha nulla, come quella di David, donando loro un **pacco Salva-vita** contenente farina, fagioli, sale e una saponetta;

CON 35€ garantisci a un bambino **libri, quaderni e matite** per andare a scuola;

CON 50€ contribuisci al pagamento della **retta scolastica** di un bambino che non può andare a scuola.

SOSTIENI ORA I BAMBINI PIÙ POVERI

scopri come su www.italiauganda.org oppure Inquadra il QRCode:



AIUTARE I BAMBINI DELL'UGANDA È SEMPLICE:

● con **BOLLETTINO POSTALE** sul c/c. **61009270**

● con **BONIFICO BANCARIO** sul c/c. **IT22 2076 0111 3000 0006 1009 270**

● con **CARTA DI CREDITO ONLINE** sul sito www.italiauganda.org

● con una **DONAZIONE REGOLARE** attraverso l'addebito automatico sul suo conto corrente, chiami lo **02 83595379** per chiedere il modulo di autorizzazione.

● **DEVOLVENDO IL 5 PER MILLE** della dichiarazione dei redditi, firmando a sostegno del volontariato e indicando il codice fiscale **96039770183**

● con un **SOSTEGNO A DISTANZA** per assicurare ad un bambino ugandese scuola, cibo e cure quotidiane andando sul sito <https://www.italiauganda.org/sostieni-a-distanza/>

● **DISPONENDO UN LASCITO** per garantire un futuro ai bambini ugandesi. Per ricevere informazioni chiami lo **02 835.953.79** oppure scriva a segreteria@italiauganda.org

LA SUA PRIVACY È IMPORTANTE. A partire dal 25 maggio u.s. il Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (anche noto come GDPR) è diventato applicabile a tutti gli effetti. La Fondazione Italia Uganda per l'opera di Padre Giovanni Scalabrini Onlus (già Associazione Italia Uganda) (d'ora in poi, "Italia Uganda" o "Fondazione") da sempre riserva estrema attenzione alla protezione dei dati personali relativi ai propri donatori e a tutte le persone con cui possa entrare in contatto. Per tale ragione, Italia Uganda si adopera costantemente per rispettare il GDPR, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e allo scopo di continuare ad agire con la massima trasparenza. Per la Fondazione il Suo sostegno è fondamentale per continuare a realizzare i tanti progetti che hanno contribuito a portare avanti l'opera di Padre Giovanni Scalabrini. Per questo motivo, La preghiamo di prendere visione della nuova informativa sul nostro sito internet (www.italiauganda.org), per meglio comprendere le tipologie e le finalità del trattamento dei Suoi dati, e per essere informato/a in merito ai Suoi diritti e alle modalità del loro esercizio. Per qualsiasi informazione o richiesta di chiarimento potete contattarci all'indirizzo e-mail segreteria@italiauganda.org.

AGEVOLAZIONI FISCALI DONARE CONVIENE. Le sue donazioni a Fondazione Italia Uganda per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus hanno un grande valore e per questo usufruiscono di importanti agevolazioni fiscali. Conservi le ricevute delle sue donazioni: in occasione della dichiarazione dei redditi potrà dedurle nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato fino ad un massimo di 70.000 euro annui (Art.14, Legge n. 80 del 14/05/2005).

SEI UN'AZIENDA?

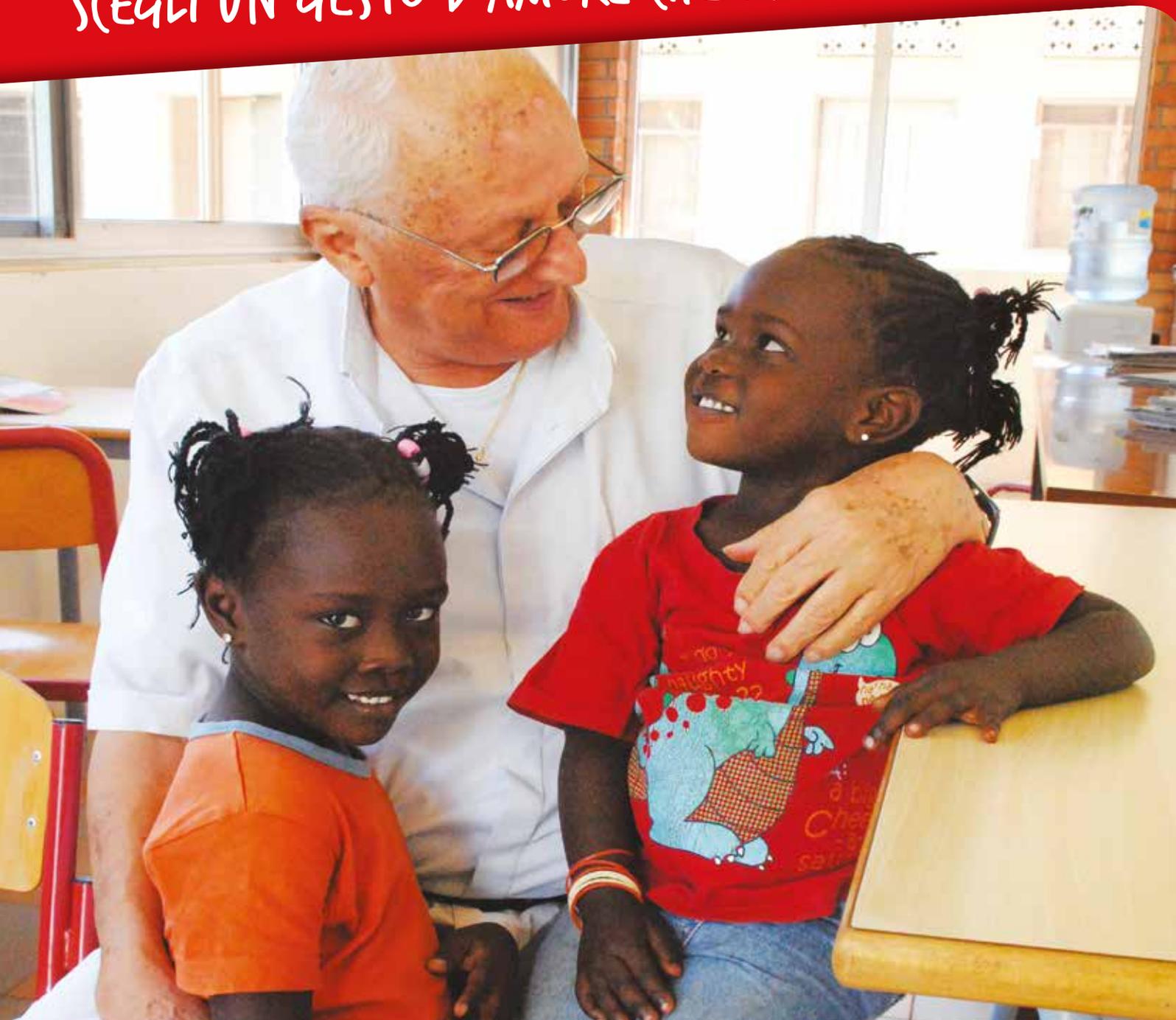
SCOPRI COSA PUOI FARE:

<https://www.italiauganda.org/cosa-puoi-fare-tu/#aziende>

Augura un buon Natale a collaboratori e dipendenti con le nostre e-card.



SCEGLI UN GESTO D'AMORE CHE DURA NEL TEMPO



**"PORTATE AVANTI LE MIE OPERE E AL PRIMO POSTO
METTETE SEMPRE I BAMBINI"** PADRE JOHN

C'è un modo speciale per dare continuità all'opera di padre Giovanni: **inserire un lascito nel proprio testamento** per regalare un futuro ai bambini dell'Uganda proprio come ha fatto lui.

Scegli di lasciare in eredità una vita migliore a chi ne ha più bisogno: **disponi un lascito a favore di Fondazione Italia Uganda** per l'opera di padre Giovanni Scalabrini Onlus.

UN GESTO DI GRANDE VALORE CHE GARANTIRÀ NUOVA VITA ALLA TUA GENEROSITÀ.



 **FONDAZIONE
ITALIA UGANDA**
Per l'opera di padre Giovanni Scalabrini
Onlus